



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO
27-28 SETTEMBRE 2008

Chiesa di Santa Maria Assunta, Grizzana Morandi

Nella frazione di Riola sorge una delle architetture contemporanee di maggior spicco della regione: la parrocchiale di Santa Maria Assunta. La chiesa, completamente bianca sia all'interno che all'esterno, dalle purissime forme e dai nitidi chiaroscuri, fa di questa piccolo centro un interessante riferimento culturale di valore internazionale. È stata infatti progettata nel 1966 dal grande architetto Alvar Aalto (1897-1976) e realizzata a partire dal 1976, dopo la sua morte.

L'architetto: Alvar Aalto

Alvar Aalto, architetto, designer e urbanista finlandese, nacque a Kuortane nel 1898. Ereditata dal padre, ingegnere agrimensore, la passione per il disegno, frequentò l'Istituto di Tecnologia di Jyväskylä dal 1916 e nel 1921 si laureò in architettura. Nel 1933 si trasferì a Helsinki e due anni dopo insieme alla prima moglie Aino fondò la *Artek*, "centro per mobili contemporanei, arredamento, arte e arte industriale" che produce ancora oggi i suoi mobili in compensato di betulla curvato, tra i quali ricordiamo il popolare sgabello a tre gambe, nel segno di una progettazione razionale degli oggetti. È in questi anni che acquista fama internazionale grazie a edifici funzionalisti come il sanatorio di *Paimio* (1929-33) e la *Biblioteca di Viipuri* (1927-35). Nella sua opera Aalto riesce a conciliare l'esperienza dell'architettura razionalista con la tradizione popolare, da lui rivalutata contro il neoclassicismo delle scuole ufficiali finlandesi. La sua grande sensibilità per i materiali, la padronanza dei procedimenti costruttivi, ma soprattutto la costante tensione verso una dimensione "a misura d'uomo" degli ambienti gli hanno permesso di creare

un linguaggio ricco di colore, chiaroscuri e nello stesso tempo caratterizzato da una costante innovazione delle tecniche di realizzazione industriale. Tra le sue opere ricordiamo anche la parete lignea del padiglione finlandese per la Fiera Mondiale di New York (1938-39) che consacrò la sua fama a livello internazionale. Morì a Helsinki nel 1976.

La parrocchiale di Riola di Vergato

Nel 1955 il Cardinale Giacomo Lercaro diede l'incarico all'ufficio Nuove Chiese di dotare di edifici di culto la periferia delle città che si andavano espandendo in seguito all'urbanizzazione. Rilevò, però, l'appiattimento architettonico delle chiese, anonime e ripetitive. Incaricò così tre fra i maggiori architetti viventi - il francese Le Corbusier (1887-1965), il finlandese Aalto e il giapponese Tange (1913-2005) - di progettare ciascuno una chiesa. Ognuno di loro accolse l'invito, ma solo il progetto di Alvar Aalto fu realizzato. L'architetto pose come condizione quella di creare un edificio sacro in mezzo alla natura, non in una periferia cittadina, e vicino a un fiume. Nel gennaio 1966 Aalto si recò per la prima volta a Riola con lo scopo di esaminare il luogo dove sarebbe dovuta sorgere la chiesa. In quest'occasione colse il profilo dei tre monti (Montovolo, Monte Vigese e Monte Vigo) che circondano la zona e volle riprodurli stilizzati nella sagoma esterna della facciata, affiancata dalla slanciata torre campanaria.

L'interno

All'interno lo spazio ricorda nella forma quello di una nave rovesciata ed è definito dalla copiosissima luce diffusa, carpita da grandi vetrate orientate a nord, af-

finché l'illuminazione diurna sia abbondante ma mai diretta. Anche per quella notturna le sorgenti sono state inserite in modo tale da irradiare una luce soffusa, molto suggestiva. L'unica finestra vera e propria è posta nel battistero e mostra metaforicamente il panorama del fiume Reno come se si trattasse di un quadro che rappresenta il fiume Giordano. Il battistero è un locale appartato al quale si accede mediante gradini che scendono verso il basso per simboleggiare l'immersione dei catecumeni nell'acqua del Battesimo e il loro risalire a nuova vita, rinati dall'acqua e nello spirito. Sopra il fonte battesimale una cupoletta di cristallo trasparente simboleggia la discesa dello Spirito Santo sui battezzati. La forma della chiesa fa sì che tutte le sue linee prospettiche convergano idealmente nel punto centrale della Croce, a significare che Cristo è il centro verso cui devono incontrarsi i fedeli. La cantoria è posta a lato della sala dell'assemblea, leggermente rialzata, ma non isolata, perfettamente inserita all'interno dello spazio liturgico. L'artista finlandese, di religione luterana, ha voluto dare un rilievo particolare al Tabernacolo, posto in un luogo ben visibile e indipendente, caratteristica che ne accresce l'evidenza durante le celebrazioni. Per lo stesso motivo la chiesa non ha altari laterali: l'attenzione dei fedeli si concentra così sul Mistero Eucaristico. Il progetto originale prevedeva altri edifici funzionali alla vita della parrocchia: oltre alla chiesa e alla canonica, Aalto aveva ideato anche un asilo e una casa di riposo. Ricordiamo inoltre che tutti gli arredi e gli accessori, anche i più umili - come maniglie, sgabelli, porte, vasi da fiori, tavoli, panche, sedie, lampade - sono stati realizzati su disegno dell'architetto.

